

Girone C

MARCATORI

17 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)
13 RETI: Metaj (FORTIS JUVENTUS)
12 RETI: Ricci (AFFRICO), Dei (S.FIRMINA)
11 RETI: Khtella (PIANESE), Confietto (ZENITH AUDAX)
10 RETI: Celindi (AQUILA MONTEVARCHI), D'Auria (ORANGE D.BOSCO)
9 RETI: Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), Errico (CALENZANO), Maresi (PIANESE), Riccio (VIRTUS ARCHIANO)
8 RETI: Tiossi (AQUILA MONTEVARCHI), Bregu (FORTIS JUVENTUS)
7 RETI: Malenotti (AFFRICO), Jobard, Tambone (SETTIGNANESE), Buracchi (U.POLIZIANA)

Aquila Montevarchi

Fortis Juventus

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Notturni, Pallanti, Gallerini, Ghezzi, Campus, Ermini, Tiossi, Corsi, Celindi. A disp.: Zoghbanì, Rialti, Rigacci, Greco, Tiripelli, Nocentini. All.: Sandro Parigi.

FORTIS JUVENTUS: Programma, Graziani, Gallinelli, Benvenuti, Nozzoli, Marucelli, Jafari, Panichi, Merendi, Metaj, Buzzigoli. A disp.: Locatelli, Brazzini, Lapi, Avdulaj, Bregu. All.: Francesco Chiarugi.

ARBITRO: Mattia Romano di Arezzo.

RETI: 7' Tiossi, 10' Ghezzi, 30' Celindi, 42' Buzzigoli, 48' Merendi.

Bella partita quella disputata al comunale di Mercatale tra i padroni di casa di mister Parigi e i biancoverdi ospiti di Chiarugi. Di fronte due squadre votate all'attacco con i rispettivi reparti offensivi al vertice del girone. Il Montevarchi è stato più bravo nel primo tempo a concretizzare le occasioni avute e questo ha fatto la differenza per il punteggio finale. I ragazzi di mister Parigi hanno riscattato la sconfitta patita domenica scorsa con una prestazione maiuscola, riuscendo a contenere nella ripresa la scontata reazione dell'ottima squadra mugellana. Tutti i reparti si sono dimostrati ancora una volta in ottimo stato di forma, riuscendo a contenere molto bene la squadra ospite. La difesa ancora una volta si è fatta valere fino all'ultimo secondo dell'incontro, riuscendo a respingere tutte le azioni avversarie. Il centrocampo si è dimostrato solido e costruttivo e l'attacco ha concretizzato il lavoro svolto dagli altri reparti. La Fortis ha pagato un primo tempo un po' troppo timido e la reazione avuta nell'inizio ripresa sta a dimostrare il valore dell'undici biancoverde. La partita è stata corretta fin quasi all'80' quando per una serie di contatti duri gli animi si sono riscaldati un po', ma l'ottimo direttore di gara, il signor Romano di Arezzo, è riuscito a portare a termine l'incontro senza che questi potesse degenerare in rissa. Veniamo alla cronaca: parte forte il Montevarchi e al 7' dal centrocampo con una palla in verticale Pallanti serve Tiossi che salta il portiere in uscita e segna. I ragazzi rossoblu spingono ancora sull'acceleratore e, su un cross dell'ottimo Corsi, Ghezzi segna di testa l'uno a zero. Su questo gol si registrano grandi proteste da parte della Fortis perché i ragazzi ospiti ritengono che il pallone non abbia varcato la linea bianca, ma l'arbitro, ben posizionato, assegna il gol. La partita a questo punto si gioca a centrocampo con alterne incursioni verso le porte avversarie. Si giunge così al 30' quando Campus offre la palla a Celindi che manda a vuoto un avversario e con uno splendido pallonetto scavalca il portiere e segna. Grande esultanza per la formazione di casa. Ma la partita non e' finita, infatti pochi minuti dopo la Fortis si fa pericolosa con Metaj che costringe Coppi a salvarsi in angolo. Poco dopo è Buzzigoli che impegna severamente Coppi chiamandolo a un difficile intervento. La Fortis spinge ancora e Metaj con un'azione personale riesce a saltare anche il portiere e tira a porta vuota ma l'onnipresente Gallerini riesce in scivolata a mettere in angolo. All'inizio della ripresa la Fortis spinge ulteriormente sull'acceleratore e subito riesce ad accorciare le distanze al 42' con un gol di testa da calcio d'angolo con Buzzigoli. Lo "schiaccio" non sveglia i montevarchini e, dopo una serie di occasioni, al 50', dopo una palla persa a centrocampo dal Montevarchi, Merendi conclude in gol. I rossoblu a questo punto si riorganizzano e la partita si svolge a metà campo con qualche ripartenza in più dei rossoblu. considerando la voglia di pareggiare dei borghigiani. L'arbitro assegna tre minuti di recupero e all'ultimo secondo un pasticcio al limite dell'aria rossoblu' tra il portiere ed un difensore consente Metaj di calciare a porta vuota ma sulla linea Notturni respinge la palla. Il triplice fischio permette di gioire ai ragazzi di mister Parigi.
Calciatori più: Gallerini, Notturni, Corsi (Aquila Montevarchi); Metaj e Buzzigoli (Fortis Juventus).

Virtus Archiano

S.Firmina (foto p.16)

VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Barretta, Loppi R., Loppi A. (Acuti), Vitale, Marsaglia, Loppi L., Riccio (Donoris), Rausse, Cianferoni, Goretti (Fontana). A disp.: Conti, Moneti. All.: Rubino Mulinacci.
SANTA FIRMINA: Vencato, Daveri, Palazzi, Agushi, Viti, Cerofolini, Veltroni, Masini, Dei, Verni, Palazzini. A disp.: Donnini, Ginestroni, Magnanensi, Seri, Poggesi, Lupatelli. All.: Amerigo Polendoni.

ARBITRO: Giovanni Battista Picinotti di Arezzo.

RETI: Cianferoni, Ginestroni, Dei.

Partita combattuta ed emozionante che si risolve negli ultimi minuti con la vittoria di un corsaro Santa Firmina. La gara dell'Archiano è lo specchio della sua sfortunata stagione, visto che dopo appena 5 minuti si infortuna Riccio e, dopo aver trovato il vantaggio, i locali subiscono il pareggio a pochi minuti dalla fine e pure l'1-2 in zona "Cesarini". Ma veniamo alla cronaca. Nel primo tempo è il Santa Firmina a conquistare subito la supremazia territoriale con Verni e Dei sugli scudi. Tante le occasioni da rete create dalla formazione di mister Polendoni, che sfiora il vantaggio prima col suo numero 9 e poi, clamorosamente, con Cerofolini che non riesce a insaccare da distanza ravvicinata. Il secondo tempo inizia come il primo, ma dopo pochi minuti è la Virtus a colpire: veloce ripartenza con Rausse che semina il panico tra i difensori avversari e appoggia per Cianferoni che conclude dal limite e beffa il portiere ospite, che aveva giudicato il tiro fuori dallo specchio della porta: 1-0. Il Santa Firmina non perde la calma e continua ad attaccare, creando diverse occasioni da rete, brava la difesa di casa a sventare ogni pericolo. Quando la Virtus pensa ormai di avercela fatta, Ginestroni cala però il jolly con una conclusione dalla lunga distanza, ripristinando l'equilibrio a 10 minuti dalla fine. Il gol subito taglia le gambe alla compagine di casa e il Santa Firmina raddoppia: cross dal fondo e tap-in sotto misura di Dei che da quella posizione non può certo sbagliare. Complimenti alla due squadre e ai rispettivi staff per la grande correttezza e fair-play mostrati sia in campo che fuori. Applausi per il Santa Firmina, vincitore con merito, ma anche per la Virtus, che sicuramente non mollerà fino all'ultimo minuto dell'ultima gara del campionato.

Calciatori più: Bartolucci (Virtus Archiano). Dei (S.Firmina).

Coiano S.Lucia

Calenzano

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Calamai, Feroletto, Colombo, Boccianti, Fanelli, Ciuffatelli, Mehmetaj, Daidone, Fortunato, Dalla Porta. A disp.: Burberi, Marchetti, Blay, Bartolini, Copa, Pratesi, Osmani. All.: Gabriele Zottoli.

CALENZANO: Fiori, Bartoletti, Baldi, Bardì, Prepelita, Mascii, Sarr Khadim, Marku, Errico, Bucaioni, Grieco. A disp.: Rocchi, Matarazzo, Messeri, Cotroneo, Carbone, Malaj. All.: Leonardo Bruscoli.

ARBITRO: Niccolo Protti di Pistoia.

RETI: 3' Grieco, 23' Sarr Khadim.

Il Calenzano di mister Bruscoli batte due a zero il Coiano Santa Lucia e si mantiene al terzo posto in classifica alle spalle di Settignanoese e Montevarchi: è un risultato che lascia un po' l'amaro in bocca ai locali, protagonisti di un ottimo primo tempo, ma incapaci di finalizzare le occasioni da rete create. Parte benissimo il Calenzano che nei primi minuti mette in apprensione i locali. Al 3' calcio di punizione dal limite ben battuto da Grieco che manda la palla alle spalle di Golfieri indovinando l'angolino basso e siglando l'uno a zero dei suoi. Reagiscono bene i padroni di casa di mister Zottoli che al 10' hanno una "gigantesca" occasione per il pareggio con Daidone che, approfittando di un errore della difesa rossoblu, si presenta davanti a Fiori ma spara alto sopra la traversa. I pratesi continuano a fare la partita e premono alla ricerca del pareggio: al 20' si complica la gara degli ospiti, in quanto viene espulso Errico per il forte attaccante classe 1999. Il Coiano Santa Lucia insiste alla ricerca del gol ed ha una ghiotta occasione con Daidone che non riesce ad insaccare da posizione favorevole. Prima dell'intervallo altra occasione con l'attivissimo Daidone che conclude a lato. Il primo tempo si chiude sul due a zero, punteggio che va decisamente stretto ai pratesi locali per quanto prodotto fino a quel momento.

Nel secondo tempo ci si attende che il Coiano Santa Lucia continui a premere alla ricerca del che riaprirebbe la partita, ma il Calenzano riesce a far fronte all'inferiorità numerica e non corre grandi rischi. Il Coiano Santa Lucia perde smalto e così sono più le occasioni per i rossoblu per triplicare che le possibilità per i locali di riaprire il match. L'opportunità migliore per i ragazzi di mister Bruscoli arriva al 60' quando Bucaioni si presenta solo davanti a Golfieri che però riesce a sventare. I minuti scorrono senza grandi emozioni e gli ospiti amministrano il vantaggio senza correre grandi rischi, così al triplice fischio festeggiano tre punti d'oro per andare a caccia della seconda piazza.

Calciatori più: Sarr Khadim ha fatto un gol-capolavoro che da solo vale il prezzo del biglietto; nel Calenzano positiva anche la gara di Marku. Tra i locali nessuno ha spiccato in modo particolare, da apprezzare comunque Colombo per le generosità mostrata.

Pianese

Affrico

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Iacono, Pinzuti, Ambrosetti, Piccini, Contorni A., Benedetti L., Baci, Benedetti G., Khtella. A disp.: Cheli, Sorini, Nardelli, Stolzi, Dionisi, Contorni N. All.: Roberto Seravalle.

AFFRICO: Mohamed Monsour, Grandi Perona, Lippi, Sardelli, Carretti, Chiari, Malenotti, Banchi, Alecc, Ricci, Fortunati Rossi. A disp.: Pecorai, Vannozzi, Romolini, Scilipoti, Ramirez Torres. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Marco Fallani di Siena.

RETI: 8' Chiari, 20' Khtella, 41' rig. Ricci, 72' Romolini.
Prima sconfitta casalinga dell'anno per la Pianese che gioca una buona partita, ma non riesce a sfruttare le occasioni sotto porta ed esce dal campo a mani vuote contro un Affrico che, dopo aver battuto l'Aquila Montevarchi, conferma il suo gran momento di forma. Al 6' la prima occasione del match: Khtella scarta tre avversari va sul fondo, mettendo una palla rasoterra in mezzo dove Baci non riesce a segnare. Una clamorosa occasione mancata per l'undici di casa. All'8' angolo per l'Affrico: stacca di testa Contorni che spazza ma il pallone rimane lì e così segna il numero 6 ospite Chiari. La Pianese vuole la rete e reagisce rabbiosamente: ci prova Khtella al 10' con una punizione dai 25 metri, il giocatore tira e colpisce la traversa. Due minuti dopo ci riprova, molto defilato dalla porta, il numero 11 di casa che calca ma il portiere ospite para. Al 17' tiro ancora di Khtella da fuori area, sul quale il portiere è molto bravo a mettere in calcio d'angolo; il tiro dalla bandierina non sortisce effetti e la difesa fiorentina libera. Al 20' bel gol della Pianese: in una ripartenza in seguito ad un calcio d'angolo per gli ospiti, Contorni manda Baci lungo la fascia destra; questi si accentra e serve Khtella che, facile facile, appoggia in porta. Al 25' tiro da fuori del numero 4 ospite Sardelli, ma è bravo Poppi a mandare in angolo. Sugli sviluppi di quest'ultimo arriva il colpo di testa di Carretti che manda il pallone di poco a lato.

Il primo tempo, molto equilibrato, si chiude sul punteggio di uno a uno. Nel secondo non ci saranno molte occasioni: la partita risulta piuttosto confusa e in campo si vede una Pianese piuttosto spenta. Dopo 30 secondi del fischio iniziale del secondo tempo si registra subito un calcio di rigore per l'Affrico, in quanto Ambrosetti e Piccini chiudono il numero 10 Ricci nell'area. Si incarica di battere il rigore Ricci che spiazza Poppi e sigla l'uno a due. La Pianese non crea molte occasioni: al 58' un tiro di Khtella finisce fuori. Al 63' grande tiro di Palazzoni e bella parata del portiere. Al 32 interruzione di Poppi su una punizioni battuta da Ramirez Torres; sulla respinta arriva Romolini che mette dentro l'uno a tre.

Calciatori più: grande prova per Ricci tra gli ospiti; tra i locali non si fanno segnalazioni.

Tuscar

Sinalunghese

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Santini, Giusti, Pela, Zougui, Mannelli, Vitellozzi, Mocchi, Donati Gherardo, Alunni. A disp.: Donati Lorenzo, Mori, Fini, Zichi, Dridi. All.: Paolo Biagiolini.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ipollito, Batini, Fagnani, Gigirtu, Cenni, Veglio, Tiezzi, Lucati. A disp.: Lughini, Cherubini, Martinelli, Viti, Posani, Zevolini, Sestito. All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Fejzi Luzaj sez. Valdarno.

RETI: 77' Viti, 79' Tiezzi.

Con un'importantissima vittoria la Sinalunghese di mister Minucci guadagna altro terreno sulla quartultima piazza e avvicina sempre più la salvezza nella categoria regionale. Niente da fare per la Tuscar che, dopo aver tenuto il risultato inviolato in avvio durante la buona partenza avversaria, è poi mancata al momento della finalizzazione ed ha subito i due colpi nel finale dei rossoblu ospiti. Parte subito forte la formazione ospite: al 1' Veglio si presenta a tu per tu con Cabitta che salva la sua porta. Al 10' ancora il portiere di casa sventa un colpo di testa di Cenni deviando in calcio d'angolo. La squadra di casa comincia a riprendersi: al 25' cross di Mannelli, al centro Mocchi gira al volo mandando la palla fuori di poco. Al 35' girata al volo di Mannelli termina a lato sfiorando il palo. Il primo tempo si chiude sullo zero a zero.

Nel secondo tempo il gioco ristagna a centrocampo senza molte occasioni da segnalare. Al 60' ci prova Lucatti per gli ospiti, ma è bravo Cabitta a respingere. Quando sembra che ormai la gara si concluda in parità, al 77' ecco l'episodio che decide il match: su un lancio lungo una mezza disattenzione della difesa consente a Viti di portarsi al tiro e il suo diagonale batte Cabitta per l'uno a zero ospite. Si riparte dal centro e, con i locali sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio, su un altro rilancio Tiezzi si presenta a tu per tu con Cabitta e lo trafigge in pallonetto per il definitivo due a zero. Grande esultanza in casa della Sinalunghese per tre punti d'oro; è un risultato invece che complica la rincorsa salvezza della compagine aretina, chiamata a fare l'impresa in casa della Pianese per rilanciarsi in classifica.

Calciatori più: tra i locali gara opaca e dunque risulta difficile individuare stavolta un migliore; tra gli ospiti sopra le righe Veglio e Tiezzi oltre a Viti che, entrato dalla panchina, ha sbloccato il match.

Lanciotto Campi

Arezzo F.A.

LANCIOTTO CAMPI BISENZIO: Cantini, Bogani, Di Noia, Ruffo, Nistri, Di Gioia, Lagonigro, Musa, Faye, Nicolamarino, Galardini. A disp.: Campani, Mazzei, Nanni, Bruni L., Biagini, Fuoh. All.: Francesco Petrucci.

AREZZO FOOTBALL ACADEMY: Barchielli, Panozzi, Perugini, Ricci, Peruzzi, Pazzaglia, Vidal Natali, Martini, Daci, Laurenzi, Grottoia. A disp.: Becattini, Aldi, Retto, Rosi, Censini, Bruni M. All.: Paolo Tirrinanzi.

ARBITRO: Guddemi di Prato.

RETE: 40' Ruffo.

Al Lanciotto occorre un gran gol di Ruffo sul finire del primo tempo per piegare la coriacea resistenza di un buon Arezzo Football Academy. Per la formazione di mister Petrucci, tuttavia, dopo tre partite senza successi, l'obiettivo primario era uno solo: tornare ai tre punti e allontanarsi in maniera decisa dalle zone più calde della classifica. I rossoblu di casa, alle prese con le pesanti assenze nel reparto avanzato di Allegri e Zani, hanno disputato una gara accorta sul piano difensivo, senza concedere niente a una formazione ospite ben messa in campo, in grado di farsi forse preferire sul piano del palleggio, ma troppo inconsistente davanti per poter creare grattacapi a Cantini. Nel primo tempo la partita offre pochi spunti di interesse: una conclusione dalla distanza da parte di Musa (ben bloccata da Barchielli), una buona iniziativa personale di Vidal Natali (disinnescata dalla retroguardia locale), e una mischia in area ospite susseguente a corner di Galardini, risolta da Peruzzi prima che Faye riuscisse ad approfittarne. Quando la prima frazione pare doversi concludere su un giusto risultato a reti bianche, arriva la prodezza balistica di Ruffo a spezzare l'equilibrio: il numero 4 campigiano fa infatti esplodere dai 25 metri un sinistro di rara potenza e precisione, che si insacca nel sette lasciando Barchielli assolutamente immobile.

Forse del gol realizzato, nella ripresa il Lanciotto legittima il vantaggio: nei primi venti minuti del secondo tempo, infatti, i ragazzi di mister Petrucci spingono sull'acceleratore e sfiorano il raddoppio in almeno tre occasioni. Al 17' Faye colpisce la traversa con una zampata sottomisura, tre minuti più tardi Galardini da ottima posizione calcia debolmente agevolando l'intervento di Barchielli, poi, al 24' Ruffo da due passi trova la miracolosa respinta nei pressi della linea di porta da parte di un difensore. L'Arezzo prova a scuotersi con i nuovi entrati Retto e Bruni, ma gli amaranto giungono raramente a impensierire Cantini: tocca così ancora al Lanciotto sfiorare il raddoppio, ma Faye non è lucido nella gestione di un paio di invitanti contropiedi. La gara si chiude con gli ospiti generosamente protesi in avanti: un paio di mischie in area locale, tuttavia, è tutto quello che la formazione di mister Tirrinanzi riesce a produrre. Al fischio finale del signor Guddemi (prestazione più che sufficiente la sua) a esultare è così la squadra campigiana, che esce rinfrancata nel morale e può guardare con una certa serenità alle ultime nove giornate di campionato.

Zenith Audax

U.Poliziana

ZENITH AUDAX: Mencaroni, Campolo, Galella, Magelli, Di Rosario, Magni, Carone, Miranda, Schillaci, Cardamone, Mari. A disp.: Ruberto, Bacci, Confietto, Pannilunghi, Colantonio, Bartnik, Peroni. All.: Gabriele Barbieri.

U.POLIZIANA: Falciani, Scopaioli, Chibouh, Torriti, Silvestri, Pieramici, Neri, Barbi, Taormina, D'Antonio, Chiucini. A disp.: Comitini, Domenichelli, Briganti. All.: Massimo Alunni.

ARBITRO: Scifo di Firenze.

RETI: 2' Carone, 65' Miranda, 70' Confietto.

Il "Chiavacci" si presenta in ottime le condizioni, la Zenith Audax ospita la Poliziana. Ambedue le squadre provengono da una vittoria e sono determinate a proseguire il loro finora più che positivo cammino per raggiungere almeno il quinto posto in classifica, piazzamento che darebbe loro il diritto di partecipare alla Coppa Regionale. La mattina è umida e grigia ma dopo una mancata di secondi dal fischio di inizio compare il primo raggio di sole; a seguito di uno scambio sulla destra tra Mari e Carone quest'ultimo entra in area, fa un bel palleggio ad eludere un paio di difensori avversari e botta di collo pieno sinistro nell'angolo in alto dove Falciani non può arrivare: boato del folto pubblico in tribuna e momentanea conferma che la squadra è in netta ripresa rispetto all'ultimo annebbiato periodo. La Poliziana accusa il colpo ma da squadra solida e capace tecnicamente, come durante il match dimostrerà di essere, non perde la testa e subito si riorganizza. Inizia così una prima fase in cui la squadra ospite tesse ottimo gioco ma, pur non costruendo vere e proprie occasioni per giungere il pareggio, offre un ottimo calcio quanto a schemi e tecnica individuale. La Zenith Audax contiene bene gli avversari, per la Poliziana da rilevare al 10' su cross da punizione, un gran colpo di testa in area di Torriti, Mencaroni para sicuro. Poco oltre punizione a favore della Zenith Audax, se ne incarica il solito Magelli ma Falciani respinge a pugni uniti. La partita entra quindi in una fase in cui si alternano ottime giocate a centrocampo, da una parte e dall'altra; il centrocampo degli amaranto appare più concreto e volitivo rispetto alle ultime settimane ed ha il suo bel da fare per frenare l'impeto di una Poliziana in crescendo. Al minuto 20 parte in velocità per la Poliziana Chiucini che, dopo buoni cinquanta metri a tutta velocità, conclude a rete in diagonale: solo il fiato sul collo della difesa locale ed un guizzo felino in uscita bassa di Mencaroni evitano il pareggio. Lo stesso Chiucini, supportato a dovere dal proprio reparto di centrocampo, dopo pochi minuti, tira a colpo sicuro davanti al portiere amaranto: questa volta è il palo che salva la squadra di casa, poi Magni sventa definitivamente il pericolo spazzando alla disperata. Ancora la Poliziana: D'Antonio conclude secco, Mencaroni blocca senza indugio. Al 25' si fa viva la Zenith Audax con Schillaci, bolido da fuori area alto giusto di qualche centimetro sulla traversa. Poco dopo Carone, a tratti incontenibile, come del resto Campolo e Mari (bravi tutti e tre a tenere sotto pressione costante le fasce laterali della metà campo avversaria), crossa un pallone d'oro per Schillaci che stoppa la sfera ma calcia debole sul ben piazzato Falciani. Al minuto 31 straordinario scambio sulla fascia destra tra Carone e Schillaci che a pochi passi dall'area viene stoppato da Silvestri, autentico baluardo della difesa ospite. Un minuto più tardi gran tiro di Mari dalla sinistra appena fuori area, palla che sorvola di un nulla la traversa. Al 37' Carone scambia per l'ennesima volta con Campolo che si dirige a fondo campo ed effettua un cross talmente "perfetto" che si tramuta in una parabola velenosa che per poco non beffa l'ottimo portiere avversario. Analoga situazione poco dopo: questa volta lo scambio tra i laterali produce un cross che Mari raccoglie alla grande, bel tiro ed altrettanto bella parata di Falciani. Finisce il primo tempo ed il secondo inizia con la medesima trama. Si susseguono azioni ben congegnate da una parte e dall'altra; bella quella al 56' quando Pannilunghi, subentrato a Schillaci, si fa quaranta metri in contropiede: miracolo del solito Falciani in uscita a terra, con l'ausilio di Silvestri che in qualche modo recupera sull'attaccante della Zenith Audax e ne impedisce la conclusione a livello di comodità. Al 57' Peroni (al rientro dopo un brutto infortunio) sostituisce Mari. La partita è maschia ma correttissima, giocata a viso aperto, ottimo lo spettacolo. Al 65' il secondo raggio di sole che rende la debole pioggia (che intanto ha iniziato a cadere) soffice come una carezza: disimpegno a centrocampo della Zenith Audax, palla sui piedi di Miranda che, a pochi metri dal limite dell'area avversario, spara un vero e proprio missile terra-aria all'incrocio sulla sinistra di Falciani che, questa volta, nulla può. Altro boato del pubblico amaranto, standing ovation doverosa a seguire. Al 67' l'arbitro commette probabilmente l'unico errore della sua partita ammonendo per la seconda volta Scopaioli della Poliziana; la gara per gli ospiti si fa difficile ma i ragazzi (per l'occasione a strisce bianco e rosse) tengono botta e continuano a giocare a testa bassa. Poco dopo il due a zero da segnalare una gran parata di Mencaroni su tiro ravvicinato di Domenichelli. Subentrano quindi Bacci per l'asemplare Magni, Colantonio e Bartnik per gli stremati Carone e Campolo, oltre a Confietto per il regista (ed oseremmo aggiungere "stilista") Cardamone: il primo ed il terzo si innestano perfettamente nella solida difesa della Zenith Audax, il secondo in contropiede per pochissimo non sigla il 3-0, il quarto mette definitivamente fine alla partita: bolido di Magelli su punizione di prima, Falciani respinge come può ed il subentrato bomber ribatte in rete di piatto destro per il 3-0 definitivo. Il risultato non inganni: ottima prova delle due compagini, risultato leggermente pesante a sfavore della Poliziana che, peraltro, accusava un paio di assenze; Zenith Audax determinata, grintosa e di nuovo in palla. Indicare i migliori in numero sarebbe solo una formalità fine a sé stessa: da dire invece che il numeroso pubblico ha assistito ad una vera partita tra due squadre, ed è proprio il caso di dirlo dopo la notte di sabato scorso di S. Valentino, innamorate del calcio.

V.C.G.C.